

Codice A2101D

D.D. 27 marzo 2026, n. 37

PR FESR 2021-2027 - Azione I.1iii.3, Sostegno all'internazionalizzazione delle PMI - Misura "Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera (PIF) - Annualità 2026-2029. Approvazione delle "Linee guida per la progettazione, gestione progettuale e rendicontazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) 2026-2029".



ATTO DD 37/A2101D/2026

DEL 27/03/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2100B - COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI

A2101D - Affari internazionali e cooperazione

OGGETTO: PR FESR 2021-2027 - Azione I.1iii.3, Sostegno all'internazionalizzazione delle PMI - Misura "Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera (PIF) - Annualità 2026-2029. Approvazione delle "Linee guida per la progettazione, gestione progettuale e rendicontazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) 2026-2029".

Premesso che:

- la Giunta regionale con la deliberazione n. 29-2015/2025/XII del 15 dicembre 2025 ha approvato la Misura "Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera (PIF) - Annualità 2026-2029", nell'ambito del PR FESR 2021-2027, Priorità I-RSI, competitività e transizione al digitale, Obiettivo specifico RSO1.3, Azione I.1iii.3. Sostegno all'internazionalizzazione delle PMI;
- la Misura si colloca in continuità con quella avviata sul PR FESR 2021-2027 per le annualità 2023-2025 e con le analoghe Misure realizzate nella passata programmazione del POR FESR 2014-2020 e del Piano di Sviluppo e Coesione 2000-2020 e mira a consolidare la presenza competitiva e la proiezione internazionale delle Micro, Piccole e Medie Imprese piemontesi operanti nelle dieci filiere produttive piemontesi di eccellenza ("Automotive & Transportation", "Aerospazio", "Cleantech & Green Building", "Tessile", "Abbigliamento-Alta Gamma-Design", "Agroalimentare", "Agritech e Macchinari Agricoli", "Microelettronica e Automazione", "Salute e Benessere", "ICT"), individuate in coerenza con la Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Piemonte - S3, per il periodo di programmazione 2021-2027, approvata con D.G.R. n. 43-4315 del 10 dicembre 2021;
- la Misura si attua mediante l'attivazione di specifici Progetti integrati di filiera (PIF) di durata pluriennale e con articolazione annuale delle attività, suddivise in "azioni di sistema e "azioni di investimento", da svolgersi anche in sinergia con altri soggetti aggregati, formalmente riconosciuti e vocati al sostegno del sistema imprenditoriale piemontese nell'ambito delle stesse filiere;

- la suddetta Scheda di Misura stabilisce che il soggetto Beneficiario, individuato nel Settore “Affari Internazionali e Cooperazione” della Direzione regionale Coordinamento Politiche e Fondi Europei, debba presentare domanda di finanziamento alla struttura regionale Responsabile della gestione della Misura, individuata nel Settore “Relazioni Istituzionali e Affari Europei” della stessa Direzione;
- con la medesima deliberazione è stata stabilita una dotazione finanziaria complessiva assegnata alla Misura per il 2026-2029 pari a € 27.170.000,00 nel rispetto delle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (40% quota FESR, 42% quota Stato e 18% quota Regione) nell’ambito della Missione 14 “Sviluppo economico e competitività” - Programma 1405 “Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività”, a valere sui capitoli 110432, 110434, 110436, 118660, 118662, 118664 del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028 e annotazioni contabili sull’annualità 2029.

Premesso altresì che:

- con successiva D.G.R. n. 13-2257/2026/XII del 23 febbraio 2026, in attuazione alla D.G.R. n. 29-2015 del 15 dicembre 2025, la Giunta regionale ha approvato gli indirizzi per l’elaborazione del progetto “PIF - Progetti Integrati di Filiera”, ai fini della presentazione della domanda di finanziamento, e in particolare:
 - la ripartizione delle dotazioni finanziarie relative alle filiere “Automotive & Transportation”, “Aerospazio”, “Cleantech & Green Building”, “Tessile”, “Abbigliamento-Alta Gamma-Design”, “Agroalimentare”, “Agritech e Macchinari Agricoli”, “Microelettronica e Automazione”, “Salute e Benessere”, “ICT”, oltre che delle attività trasversali e dei servizi connessi per gli anni 2026-2029, per un importo complessivo di euro 27.170.000,00, nell’ambito delle risorse già destinate dalla succitata D.G.R. n. 29-2015/2025 del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028 e annotazioni contabili sull’annualità 2029;
 - i criteri per l’ammissione delle Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI) ai PIF;
- con DD 337/A2100B/2025 del 19/12/2025 è stata data debita copertura finanziaria alla Misura per la somma complessiva di euro 27.170.000,00 (o.f.i.) sui competenti capitoli di entrata e di spesa sopra citati;
- con DD 36/A2100B/2026 del 26/03/2026 è stato approvato il Progetto “Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera (PIF) – Annualità 2026-2029” a valere sul PR FESR 2021-2027 - Azione I.Iiii3, presentato dal Beneficiario della Misura, con istanza di finanziamento prot. n. 3376/A2100B del 5/03/2026 alla struttura regionale Responsabile della gestione della Misura, ed è stato concesso un contributo di euro 27.170.000,00 a totale copertura dell’investimento, per il periodo 2026-2029 (2026: euro 7.000.000,00 – 2027: euro 8.000.000,00 – 2028: euro 8.000.000,00 – 2029: euro 4.170.000,00).

Rilevato altresì che, come definito dalla scheda di Misura, l’attivazione della succitata Misura richiede:

- una selezione delle imprese da parte della struttura regionale beneficiaria, tramite procedura ad evidenza pubblica per ciascuna annualità, per l’accesso ai servizi previsti da ciascun PIF, per i quali le imprese ammesse beneficeranno della concessione di un aiuto, con il limite annuale cumulativo di Euro 20.000,00 per ciascun PIF a cui l’azienda verrà ammessa, in regime di aiuti “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 e con registrazione sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato; tale importo massimo di concessione è stato stimato considerando

gli effettivi costi che le imprese dovrebbero in media sostenere in proprio per la partecipazione alle attività previste dai PIF qualora non vi aderissero;

- una progettazione esecutiva per ciascuna annualità dell'attività di ciascun PIF, tenuto conto del profilo delle imprese ammesse e il successivo avvio delle attività, a seguito dell'approvazione, da parte della Regione Piemonte, del progetto esecutivo, con possibilità che tale progettazione possa essere oggetto di revisioni in itinere, nell'ambito delle risorse già assegnate.

Considerato che risulta opportuno predisporre un documento che delinei le caratteristiche della progettazione esecutiva dei PIF, oltre che le modalità di gestione e rendicontazione dei medesimi progetti, alle cui indicazioni dovrà attenersi il soggetto affidatario sia per il servizio di progettazione che per quello di realizzazione dei progetti integrati di filiera e attività trasversali.

Ritenuto pertanto necessario approvare, nell'ambito della Misura "Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera (PIF) - Annualità 2026-2029" dell'Azione I.1iii.3 del PR FESR 2021-2027, il documento recante le "Linee guida per la progettazione, gestione progettuale e rendicontazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) 2026-2029", allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1).

Dato atto che alla Misura "Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera (PIF) – Annualità 2026-2029", tramite procedura del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, è stato assegnato il Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico - CUP J68I25001340009.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111/2024/XI del 25 gennaio 2024.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e la L.R. 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", artt. 4, 14, 16 e 17;
- la L.R. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", artt. 17 e 18;
- la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A,B, D della dgr 12- 5546 del 29 agosto 2017";
- la D.G.R. n. 8-8111/2024/XI del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- la D.G.R. n. 3-2182/2026/XII del 30 gennaio 2026 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del decreto legge n. 80/2021, convertito nella legge n. 113/2021.;

determina

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

con riferimento alla Misura “Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera (PIF) – Annualità 2026-2029” di cui alla D.G.R. n. 29-2015/2025/XII del 15 dicembre 2025, prevista nell’ambito del PR FESR 2021-2027, Priorità I-RSI, competitività e transizione digitale, Obiettivo specifico RSO1.3, Azione I.1iii.3. Sostegno all’internazionalizzazione delle PMI:

- di approvare le "Linee guida per la progettazione, gestione progettuale e rendicontazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) 2026-2029", allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1), che delinea le caratteristiche della progettazione esecutiva dei PIF, oltre che le modalità di gestione e rendicontazione dei medesimi progetti, alle cui indicazioni dovrà attenersi il soggetto affidatario sia per il servizio di progettazione che per quello di realizzazione dei progetti integrati di filiera e attività trasversali.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione sul sito istituzionale dell’Ente ai sensi D.Lgs. n. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

IL DIRIGENTE (A2101D - Affari internazionali e cooperazione)
Firmato digitalmente da Davide Antonio Gandolfi

Allegato

PR FESR 2021-2027
Priorità I - RSI, competitività e transizione digitale
Obiettivo specifico RSO1.3
Azione I.1iii.3. Sostegno all'internazionalizzazione delle PMI

D.G.R. n. 29-2015 del 15 dicembre 2025
Misura “Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera (PIF) – Annualità 2026-2029”

Linee guida per la progettazione, gestione progettuale e rendicontazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) 2026-2029



1. PREMESSA

Il presente documento contiene le indicazioni e i criteri per la progettazione, gestione progettuale e rendicontazione delle spese a cui dovrà attenersi il soggetto affidatario del servizio di realizzazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) 2026-2029, nell'ambito del PR FESR 2021-2027, Priorità I - RSI, competitività e transizione al digitale, Obiettivo specifico RSO1.3, Azione I.1iii.3. Sostegno all'internazionalizzazione delle PMI - Misura "Sostegno alla Internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera (PIF) - Annualità 2026-2029" approvata con D.G.R. n. 29-2015/2025/XII del 15 dicembre 2025.

Il documento è stato redatto nel rispetto delle indicazioni contenute nella DD 277/A19000/2023 del 29/06/2023 con la quale è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021/2027, così come da ultimo modificato con DD 264/A19000/2025 del 30/06/2025 e del Disciplinare della Misura "Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera (PIF) – Annualità 2026-2029", approvato con DD 4/A2100B/2026 del 28/01/2026.

Beneficiario del sostegno economico alla succitata Misura nell'ambito del PR FESR 2021-2027 è il Settore Affari Internazionali e Cooperazione della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei della Regione Piemonte (nel seguito anche "Beneficiario").

"Soggetto affidatario", come citato anche nel seguito, è il soggetto a cui è affidato il servizio di progettazione e realizzazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF), nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici.

2. PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Con riferimento a quanto stabilito nella scheda di Misura approvata con la D.G.R. n. 29-2015 del 15/12/2025 e tenendo conto della ripartizione delle risorse per filiera individuata con la D.G.R. n. 13-2257 del 23/02/2026, il progetto dovrà prevedere un'articolazione sulle seguenti dieci filiere, oltre ad attività trasversali alle medesime, per gli anni 2026-2029:

- AUTOMOTIVE & TRANSPORTATION
- AEROSPAZIO
- AGRITECH E MACCHINARI AGRICOLI
- MICROELETTRONICA E AUTOMAZIONE
- CLEAN TECH & GREEN BUILDING
- SALUTE E BENESSERE
- ABBIGLIAMENTO - ALTA GAMMA – DESIGN
- TESSILE
- AGROALIMENTARE
- ICT

ATTIVITÀ TRASVERSALI ALLE FILIERE

L'ammissione ai Progetti Integrati di Filiera, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, comporta la concessione di un'agevolazione in regime di aiuto "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831, consistente in una sovvenzione a fondo perduto per l'accesso a servizi attivati nell'ambito della linea di attività "Azioni di Investimento" dei progetti, nel limite massimo annuale cumulativo di Euro 20.000,00 per ciascuna annualità di ogni PIF a cui l'azienda verrà ammessa e con registrazione dell'aiuto sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Tale importo massimo di concessione è stimato considerando gli effettivi costi che le imprese dovrebbero in media sostenere in proprio per la partecipazione alle attività previste dai PIF qualora non vi aderissero.

Per ciascuna delle succitate singole filiere, e per le attività trasversali ove la progettazione delle stesse lo consenta, il singolo progetto dovrà indicare:

Quadro macroeconomico della del progetto e possibili scenari di sviluppo della filiera, con indicazione dei mercati a maggiore potenziale sulla base delle caratteristiche del relativo comparto piemontese e in coerenza con le priorità nazionali settoriali.

Target di imprese. La progettazione dovrà fondarsi sulle caratteristiche delle imprese piemontesi appartenenti alle dieci filiere sopraindicate, con particolare riferimento alle micro, piccole e medie imprese (PMI). La conoscenza di dettaglio di

sudette caratteristiche potrà basarsi anche sulle informazioni e sulle esperienze raccolte nel corso delle attività dei Progetti Integrati di Filiera attivati nell'ambito del PR FESR 2021-2027 e del POR FESR 2014-2020. Ulteriori elementi di dettaglio potranno essere specificati a seguito della composizione del gruppo di imprese che verranno effettivamente ammesse al/ai PIF dalla Regione Piemonte a seguito di apposito Avviso pubblico (bando) nelle forme di un Invito a manifestare interesse all'adesione ai Progetti Integrati di Filiera.

Descrizione del progetto e delle attività. Sulla base di quanto già previsto dalla scheda della Misura le attività dovranno essere articolate in *azioni di sistema* e *azioni di investimento*, evidenziando in modo esaustivo e puntuale la propedeuticità e l'integrazione tra le due tipologie.

Tra le **azioni di sistema** potranno essere ricomprese le seguenti tipologie di attività:

- Percorsi collettivi volti alla crescita culturale e competitiva per le imprese che intendono proporsi ed operare sui mercati internazionali. Attività quali incontri su focus Paese e/o problematiche settoriali quali normative internazionali, contrattualistica commerciale, ecc.;
 - Percorsi di supporto all'aggregazione attraverso tavoli tecnici per analizzare la domanda internazionale, adeguare il prodotto, presentare offerte aggregate, anche attraverso la predisposizione di materiali promozionali comuni.
- Le iniziative di aggregazione dovranno essere propedeutiche e funzionali alle azioni di investimento.

Dovrà essere prevista anche una fase iniziale di analisi di contesto e *check up* delle imprese selezionate attraverso la manifestazione di interesse, in particolare di quelle che non possiedono precedenti esperienze di internazionalizzazione e/o che partecipano per la prima volta alla progettazione integrata.

Tra le **azioni di investimento** potranno essere ricomprese le seguenti tipologie di attività:

- Percorsi volti alla crescita culturale e competitiva: attività di preparazione all'internazionalizzazione, inclusa la digitalizzazione dell'offerta e dell'incontro con la domanda;
- Partecipazione in forma collettiva a fiere internazionali, eventi espositivi, business convention, sia in modalità fisica che virtuale (esposizioni su piattaforme digitali ecc.);
- Organizzazione di eventi con incontri B2B fra aziende piemontesi e straniere realizzati sia all'estero sia attraverso missioni di incoming di buyer stranieri o di gruppi multinazionali che su marketplace, piattaforme digitali ed altri strumenti di incontro fra domanda e offerta;
- Assistenza continuativa individuale: accompagnamento e follow up su mercati prioritari o verso key player di riferimento, monitoraggio tematiche specifiche nell'ottica dello sviluppo di business, anche con la fornitura di servizi sui mercati stranieri (anche ricorrendo a strutture istituzionali del Sistema Italia in loco o strutture locali per analisi di mercato, studi di fattibilità, ricerca partner).

Nella progettazione delle attività si chiede di privilegiare quelle iniziative che garantiscono una più ampia partecipazione di aziende.

In ciascuno dei progetti dovranno essere evidenziate le eventuali sinergie previste con le attività degli altri soggetti aggregati (Poli di Innovazione, Distretti, Cluster, Piattaforme, ecc...) formalmente riconosciuti e vocati al sostegno del sistema imprenditoriale piemontese per le filiere oggetto di progettazione. Dovranno altresì essere promosse le sinergie tra filiere e quindi le possibili azioni congiunte che si intendono promuovere.

Budget strutturato, in azioni di sistema e azioni di investimento, articolato per WP (Work Package) e per voce di costo.

Indicatori di output. Per ciascun progetto dovranno essere indicati gli indicatori di output che corrispondono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, al n. di aziende iscritte al progetto, al n. di aziende partecipanti alle iniziative, al n. di attività di prospezione, al n. di fiere all'estero, al n. di incoming sul territorio, al n. di workshop, al n. di business convention, ecc....

Team di lavoro. Ogni progetto dovrà contenere il riferimento del Capo progetto, se già individuato, o il profilo richiesto, CV e profilo degli altri componenti del team siano essi dipendenti o collaboratori esterni. Nel caso di collaborazioni che venissero successivamente individuate, il profilo dovrà essere allegato al progetto. Si precisa che, in caso di modifiche per fabbisogni che dovessero manifestarsi in itinere, queste dovranno essere in ogni caso comunicate preventivamente.

3. DNSH E IMMUNIZZAZIONE EFFETTI DEL CLIMA

Il Disciplinare per l'attuazione della Misura "Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera (PIF) – Annualità 2026-2029" approvato con DD 4/A2100B/2026 del 28/01/2026 prevede che il progetto adottati, ove possibile, soluzioni rivolte a limitare le ricadute delle attività in termini di obiettivi ambientali, in particolare nell'ambito delle Azioni di investimento - Partecipazione in forma collettiva a fiere internazionali, eventi espositivi, business convention e Organizzazione di eventi con incontri B2B fra aziende piemontesi e straniere.

Alla luce di tale obiettivo e della tipologia di interventi da realizzare il Disciplinare considera come riferimento per la progettazione e la realizzazione delle attività le indicazioni previste dalle seguenti certificazioni internazionali:

- ISO 20121 sistema di gestione della sostenibilità degli eventi
- FSC Forest Stewardship Council

Nella progettazione ed esecuzione delle attività il soggetto affidatario dovrà pertanto prevedere l'adozione e adottare, ove possibile, tutti gli accorgimenti per individuare le soluzioni che rispondano alle succitate certificazioni.

4. INDICATORI DI RISULTATO DEL CICLO PROGETTUALE

I progetti dovranno perseguire alcuni obiettivi finalizzati al miglioramento della performance progettuale in termini di miglior rapporto tra costi e benefici.

I risultati finora conseguiti nelle tre annualità della precedente programmazione dei PIF a valere sul PSC 2000-2020 nell'annualità 2022-2023 e sul PR FESR 2021-2027 relativa alle due annualità 2024 e 2025, con riferimento ai dati disponibili al 31/1/2026 (l'annualità 2025 si concluderà il 30/4/2026) evidenziano i seguenti dati complessivi:

- n. di aziende aderenti ai PIF: annualità 2022-2023: 624; annualità 2024: 817; annualità 2025: 824. Media: 755;
- percentuale di aziende che hanno partecipato ad azioni di investimento (che dunque hanno utilizzato l'agevolazione in regime de minimis): annualità 2022-2023: 56%; annualità 2024: 58%; annualità 2025: 63%. Media: 59%;
- utilizzo medio dell'agevolazione de minimis: annualità 2022-2023: 3.189; annualità 2024: euro 4.658; annualità 2025: euro 5.015. Media: euro 4383.

L'obiettivo della nuova progettazione 2026-2029 è di agevolare una crescente fruizione dei servizi proposti nell'ambito dei PIF da parte delle aziende piemontesi.

Pertanto, con riferimento alle succitate tre annualità precedenti di riferimento, nel corso delle annualità 2026-2029 si prevede di migliorare le performance e dunque anche la qualità economico-finanziaria dei progetti in termini di miglior rapporto tra costi e benefici mediante:

- aumento del 10% della media delle singole aziende aderenti ai PIF;
- incremento progressivo, per ciascuna annualità, della percentuale di imprese che partecipano ad attività di investimento, con un aumento complessivo del 10% a fine delle attività rispetto al valore medio delle annualità 2022-2023, 2024 e 2025;
- incremento di almeno il 10% della media di utilizzo del de minimis da parte delle imprese al termine delle annualità 2026-2029 rispetto alla media delle annualità 2022-2023, 2024 e 2025;
- almeno l'80% delle imprese soddisfatte del servizio offerto.

5. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

Gli articoli 46-50 del Reg. (UE) n. 2021/1060 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità per garantire, durante la realizzazione delle attività progettuali, la visibilità del sostegno fornito dai Fondi Strutturali.

Per quanto attiene agli obblighi informativi, in capo ai beneficiari/affidatari, come previsto dagli artt. 49 e 50 del Regolamento UE 2021/1060, i principali sono:

- valorizzare il cofinanziamento europeo;
- comunicare con dovuto anticipo alla Regione Piemonte eventi e iniziative;
- documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi;
- raccogliere testimonianze di destinatari;
- condividere materiali di comunicazione con la Regione Piemonte.

Durante la realizzazione delle attività del progetto il soggetto affidatario dovrà informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi strutturali pubblicando sul proprio sito web e sugli account dei social media una breve descrizione delle attività, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul cofinanziamento dell'Unione Europea.

Dovranno essere utilizzati, in testa o al piede ad ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione, il blocco dei quattro loghi (logo della politica di coesione 21-27 unitamente ai loghi dei soggetti cofinanziatori dei PR (Unione Europea, Stato e Regione Piemonte), cui può aggiungersi, in posizione subordinata e differenziata il logo del soggetto affidatario.

6. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Non sono ammissibili le spese per operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima della data di approvazione della Misura, avvenuta con la D.G.R. n. 29-2015 del 15 dicembre 2015.

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile è necessario, in particolare, che sia: (i) imputabile all'intervento ammesso a finanziamento; (ii) riconducibile ad una delle categorie di spesa indicate come ammissibili; (iii) pertinente, vale a dire che sussista una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del progetto. In tal senso le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di attività; (iv) effettivamente sostenuta dal soggetto affidatario, comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta.

Rispetto del principio della contabilità separata

Il soggetto affidatario è tenuto ad adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative ai progetti e a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento.

Annullamento dei documenti di spesa

Non sono ammissibili le spese relative a un bene o servizio rispetto al quale il soggetto affidatario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario o di un rimborso.

A tal proposito, al fine del rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti e per evitare un doppio finanziamento delle medesime spese imputabili a un bene/servizio, tutti i documenti giustificativi di spesa rendicontati dovranno essere annullati come segue:

- ove nativamente cartacei dovranno essere annullati in originale con un timbro che richiami la Misura sulla quale il progetto è finanziato. Qualora si preveda anche il cumulo con altri sostegni pubblici è opportuno indicare, sul documento giustificativo di spesa, la percentuale o l'importo di cofinanziamento ottenuta dai vari cofinanziatori;
- ove nativamente digitali, è richiesto che nella descrizione del documento si richiami la Misura sulla quale il progetto è finanziato. Qualora il documento sia stato emesso in data antecedente al 15/12/2025 o in assenza di detto riferimento è necessario che venga rilasciata apposita dichiarazione sostitutiva, anche cumulativa per più giustificativi, che attesti il riferimento alla Misura.

Conservazione della documentazione

Il soggetto affidatario è tenuto a conservare tutta la documentazione probatoria delle spese effettivamente sostenute e ad esibirla su richiesta del Beneficiario per attività di ispezione/verifica e ai fini degli eventuali controlli previsti dalla normativa vigente.

I documenti giustificativi riguardanti il progetto dovranno essere conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di gestione FESR al Beneficiario.

Categorie di spese ammissibili

Sono ritenute ammissibili le spese riferite alle seguenti categorie, nel rispetto dei limiti specificati.

A) PERSONALE

Per quanto concerne i costi del personale del soggetto affidatario essi saranno definiti sulla base dell'offerta economica presentata previa valutazione di congruità ai sensi delle disposizioni vigenti.

I documenti giustificativi delle spese che il soggetto affidatario dovrà conservare ed esibire su richiesta riguardano:

- contratti di lavoro del personale dipendente;
- per il dipendente impiegato su più progetti, timesheets a cadenza mensile firmati dal dipendente e dal responsabile del progetto;
- cedolini;
- documentazione attestante il pagamento dei compensi spettanti, compresi contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali;
- per i contratti di apprendistato:
 - Piano Formativo Individuale da cui emergano le giornate annuali di formazione;
 - Relativo foglio presenze.

B) TRASFERTE

I costi ammissibili comprendono le spese sostenute per l'effettuazione di missioni strettamente attinenti alle attività progettuali e tutti gli eventi ad esse collegati sia in Italia che all'estero.

Tali spese possono comprendere:

- trasporto;
- vitto e alloggio;
- indennità di trasferta, qualora prevista;
- altre spese direttamente connesse (es. visti).

Per quanto riguarda le spese di trasferta sostenute dal soggetto affidatario valgono le indicazioni di seguito riportate.

Di norma per i trasporti devono essere utilizzati i mezzi pubblici.

Può essere autorizzata la spesa concernente l'uso del mezzo privato nei seguenti casi:

- oggettiva impossibilità di raggiungere i luoghi sede dell'azione con i normali mezzi pubblici;
- complessiva maggiore economicità rispetto all'uso dei mezzi pubblici.

Non sono ammesse spese di taxi o vetture noleggiate, salvo difficoltà a raggiungere agevolmente e tempestivamente la sede in cui si svolge la prestazione, necessità di trasporto di materiale, motivi di sicurezza o nei casi di maggiore economicità (es. utilizzo condiviso del taxi tra più persone), debitamente motivati.

L'uso del mezzo aereo rispetto al treno è consentito in relazione alla distanza dei luoghi da raggiungere o comunque quando sia economicamente più conveniente o più funzionale alla situazione o al contesto, con riguardo alle spese complessivamente considerate ed allo scopo del viaggio rispetto all'utilizzo di altri mezzi pubblici o privati.

Le indennità di trasferta sono ammissibili qualora consentite dalla disciplina interna e in conformità alla legislazione vigente in materia.

Possono essere richiesti rimborsi delle spese di viaggio e delle indennità di trasferta, soltanto per i propri dipendenti per i quali sono state corrisposte effettivamente tali spese.

Le spese di vitto, alloggio e trasporto locale sia che vengano rimborsate a pie di lista o in modo forfettario sono ammissibili entro il massimale per Paese indicato da Europeaid al seguente link: https://international-partnerships.ec.europa.eu/funding-and-technical-assistance/guidelines/managing-project/diem-rates_en.

Eventuali deroghe ai massimali dovranno essere preventivamente autorizzate.

I documenti giustificativi delle spese che il soggetto affidatario dovrà conservare ed esibire su richiesta riguardano:

- programma della manifestazione, convocazione, ordini del giorno, e ogni altra documentazione che permetta di dimostrare la relazione tra i costi di partecipazione e gli obiettivi del progetto;
- autorizzazione allo svolgimento della missione;
- note spese, sottoscritte dal personale in trasferta, contenenti il dettaglio delle singole spese sostenute con allegati i documenti di viaggio e trasferta (biglietti di trasporto, ricevute fiscali di alberghi, ristoranti ecc.);
- mandato di pagamento quietanzato dell'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere o contabile bancaria.

C) SERVIZI E CONSULENZE

Sono consentite le acquisizioni di servizi e consulenze, in quanto strumentali alla realizzazione del progetto, nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici. Sono ammissibili in questa categoria, ad esempio, le spese per traduzione e interpretariato, pubblicazioni, studi e ricerche, servizi finanziari, organizzazione di conferenze e seminari, catering, allestimenti fiere, facchinaggio, pulizie, servizi di trasporto, ecc., purché non siano già state imputate ad altre voci di spesa (es. risorse umane, materiali di consumo).

Sono altresì consentite le spese per prestazioni consulenziali direttamente connesse all'attuazione del progetto.

I documenti giustificativi delle spese che il soggetto affidatario dovrà conservare ed esibire su richiesta riguardano:

- contratto/convenzione/lettera d'incarico stipulato con il fornitore del servizio e/o con il consulente;
- fattura/parcella o altri documenti equivalenti;
- mandato di pagamento quietanzato dell'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere o contabile bancaria;
- ricevute di versamento della ritenuta di acconto;
- report sulle attività svolte dal consulente;
- spese per trasferte del consulente di settore in attuazione delle attività previste sul progetto.

D) MATERIALI DI CONSUMO

Le forniture dovranno essere acquisite nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici.

Si possono acquistare materiali in Italia da portare all'estero purché venga fornita evidenza del trasporto all'estero (documenti doganali e verbale di consegna).

I documenti giustificativi delle spese che il soggetto affidatario dovrà conservare ed esibire su richiesta riguardano:

- fatture o altri documenti equivalenti;
- contratto stipulato con il fornitore delle attrezzature;
- estratto conto o mandati di pagamento.

E) ATTREZZATURE

Tali spese possono riguardare due tipologie di attrezzature:

- Attrezzatura strumentale di tipo amministrativo: attrezzatura dedicata utilizzata per la gestione del progetto (es.: computer, stampanti, proiettori);

- Attrezzatura tecnica: attrezzatura utilizzata per l'attuazione del contenuto proprio del progetto, di utilizzo esclusivo ed essenziale per raggiungerne gli obiettivi (es.: software specifico, strumenti tecnici).

L'acquisto delle attrezzature deve avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici.

Sui beni acquistati, ove la tipologia di prodotto lo consente, dovranno essere apposte apposite etichette al fine di una immediata identificazione degli stessi, contenenti il codice/titolo del progetto e il numero di inventario e dovrà essere tenuto apposito registro di tali beni.

Sono ammissibili i costi di ammortamento di beni ammortizzabili in dotazione al soggetto affidatario, calcolati sulla base del loro utilizzo effettivo nell'ambito del progetto, alle seguenti condizioni:

- che i beni non abbiano già usufruito di contributi pubblici per la loro acquisizione;
- che il costo sia calcolato secondo le norme fiscali vigenti e in base alla tabella dei coefficienti di ammortamento fissati con decreto del Ministero delle Finanze 31 dicembre 1988 (pubblicato nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale del 2 febbraio 1989, e s.m.i.);
- che il costo di ammortamento sia direttamente riferito al periodo di utilizzo del bene nell'ambito dell'attività del progetto;
- che il bene sia inserito nel libro dei cespiti oppure in altra documentazione equivalente.

Nel caso in cui l'acquisizione di strumentazioni e attrezzature avvenga attraverso un contratto di noleggio ovvero di *leasing*, il costo imputabile è calcolato sulla base della percentuale di utilizzo per il progetto e nel limite dei canoni pagati nel periodo di svolgimento delle attività, al netto degli interessi. In particolare è ammissibile la spesa per la locazione finanziaria (*leasing*) nel caso in cui il soggetto affidatario sia l'utilizzatore:

1) i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile;

2) nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;

3) l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al numero 2) è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati; se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;

4) nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile; è onere dell'utilizzatore dimostrare che la locazione finanziaria costituisce il metodo più economico per acquisire l'uso del bene; nel caso in cui risulti che i costi sono inferiori utilizzando un metodo alternativo, quale la locazione semplice del bene, i costi supplementari sono detratti dalla spesa ammissibile.

I documenti giustificativi delle spese che il soggetto affidatario dovrà conservare ed esibire su richiesta riguardano:

- fatture o altri documenti equivalenti;
- contratto stipulato con il fornitore delle attrezzature;
- bolla di consegna o rapporto di installazione;
- contratto di locazione o *leasing* contenente la descrizione del bene, il valore, la durata del contratto, il canone con l'indicazione separata del costo netto e degli oneri finanziari;
- prospetto di calcolo del canone in caso di utilizzo parziale accompagnato da una dichiarazione che giustifichi la percentuale di utilizzo applicata;
- contratto di noleggio;
- estratto conto o mandati di pagamento.

7. VERIFICHE SULL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO E PROCEDIMENTO DI CONTROLLO DELLA SPESA

Il soggetto affidatario è tenuto a svolgere le attività in conformità al progetto approvato e alle disposizioni contenute nel relativo contratto/convenzione di affidamento.

Le modalità di erogazione delle risorse finanziarie al soggetto affidatario sono disciplinate nell'ambito di un apposito contratto/convenzione di affidamento.

La documentazione a supporto delle fatturazioni, che il soggetto affidatario dovrà presentare periodicamente, se previsto, o alla conclusione delle attività, si compone di una rendicontazione tecnico-economica, la quale dovrà prevedere una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta sulla base del modello allegato (Allegato A), corredata da:

a) una dettagliata relazione descrittiva delle attività svolte, da cui emerga in modo puntuale l'attività realizzata dal soggetto affidatario nel periodo di riferimento e il relativo impiego delle risorse;

b) un consuntivo economico di tutte le spese sostenute per la realizzazione delle attività.

Il consuntivo economico dovrà essere composto da:

- un elenco delle spese sostenute e quietanzate, suddivise per WP (Work Package) e per voce di costo;
- un prospetto dei costi sostenuti per ogni attività di investimento, con evidenziazione dei dati necessari all'effettuazione della verifica di congruità della spesa (c.d. budget a stralcio); in caso di attività a valere su più progetti, si dovrà presentare il prospetto complessivo della spesa sostenuta con evidenza di quanto imputabile a ogni singolo progetto;
- un prospetto dei costi sostenuti per ogni attività di sistema (c.d. budget a stralcio); in caso di attività a valere su più progetti, si dovrà presentare il prospetto complessivo della spesa sostenuta con evidenza di quanto imputabile a ogni singolo progetto;
- un riepilogo per WP delle spese rendicontate, complessivo di indicazione del budget progettuale approvato e degli eventuali residui;
- un riepilogo per macrovoce delle spese rendicontate, complessivo di indicazione del budget progettuale approvato e di quantificazione degli eventuali residui.

Nella relazione finale delle attività dovrà altresì essere data evidenza al raggiungimento degli indicatori di risultato del ciclo progettuale, di cui al punto 4 del presente documento, fornendo adeguata motivazione in caso di mancato raggiungimento.

Nell'ambito delle rendicontazioni periodiche e finale dovrà essere data evidenza delle eventuali attività in cui non è risultato possibile il rispetto dei requisiti del DNSH, evidenziandone le motivazioni.

Il Beneficiario effettuerà verifiche sulla regolare esecuzione del contratto/convenzione di affidamento mediante:

- esame della relazione descrittiva delle attività svolte;
- verifica degli elenchi, prospetti e riepiloghi costituenti il consuntivo economico;
- verifica della documentazione contabile che il soggetto affidatario è tenuto a presentare su richiesta del Beneficiario;
- partecipazione ad eventi che richiedono il coinvolgimento del personale regionale nella realizzazione delle attività o la presenza istituzionale;
- richieste di informazioni, dati e ogni altra documentazione inerente alle attività realizzate;
- eventuali controlli in loco a campione sulla documentazione giustificativa del progetto che il soggetto affidatario è tenuto a conservare e a esibire su richiesta del Beneficiario.

8. VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

Nel corso dell'esecuzione delle attività progettuali possono essere ammesse eventuali variazioni al progetto originariamente approvato purché non determinino oneri aggiuntivi a carico della Regione (c.d. variazioni non onerose), non prevedano interventi e/o tipologie di investimento non ammissibili al finanziamento del PR FESR 2021-2027, non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie del progetto.

Tutte le proposte di variazione al progetto approvato dovranno essere trasmesse al Beneficiario mediante comunicazione scritta e motivata, al fine della verifica di coerenza con il progetto approvato.

Le modifiche progettuali che prevedono:

- la realizzazione di nuove attività, non previste nella progettazione esecutiva da ultimo approvata,
 - la realizzazione di attività già approvate che comportano una variazione di budget pari o superiore al 20%
- devono essere comunicate tramite pec corredata del budget di spesa aggiornato e sono soggette ad autorizzazione scritta del Beneficiario.

Le modifiche delle attività che comportano una variazione di budget non superiore al 20% devono essere comunicate via e-mail al Beneficiario e, in prossimità dell'iniziativa da realizzare, dovrà essere trasmesso anche il relativo budget di spesa aggiornato.

In ogni caso, tutte le modifiche al progetto devono essere comunicate prima di dar corso alla loro realizzazione.

Tutte le modifiche dovranno inoltre essere inserite in una variante progettuale organica recante l'illustrazione delle economie generate e del loro impiego e che comprenda il raffronto tra il quadro economico del progetto approvato e il quadro economico aggiornato a seguito delle modifiche.

Regione Piemonte
Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei
Settore Affari Internazionali e Cooperazione
Piazza Piemonte, 1
10127 Torino
PEC: *affari.internazionali@cert.regione.piemonte.it*

Oggetto: Richiesta erogazione n....quota (o saldo)

Provvedimento di affidamento: DD del

Contratto/Convenzione di affidamento: Rep. n.del

Codice Unico di Progetto- CUP:

CODICE CIG:

Progetto Integrato di Filiera:.....

Misura "Sostegno alla Internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera (PIF) -
Annualità 2026-2029" - Azione I.1iii.3 del PR FESR 2021-2027

Annualità

Il/La Sottoscritto/a (*cognome*) (*nome*)

in qualità di legale rappresentante di.....

nato/a a (*luogo*).....(*prov*).....il (*data*).....

domiciliato per l'incarico presso.....(*indirizzo*).....

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) e s.m.i.

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

DICHIARA

- che le spese del Progetto sostenute e quietanzate relative al periodo dal.....al.....
ammontano ad euro.....;
- che le spese sostenute e quietanzate sono elencate nel prospetto allegato.

CHIEDE

ai sensi dell'art. del Contratto/Convenzione di affidamento, l'erogazione della somma di euro.....

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

1. Relazione delle attività realizzate nel periodo sopraindicato;
2. Elenco delle spese sostenute e quietanzate relative al periodo sopraindicato;
3. Altro (*specificare*).....

Luogo e data.....

Firmato digitalmente ai sensi delle norme vigenti